

VI SIA NOTO FRATELLI -27

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 3 al 10 giugno 2007

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 3 giugno 2007

Solennità della SANTISSIMA TRINITA'



Il giorno di Pentecoste Gesù comunica se stesso ai discepoli per mezzo dell'effusione dello Spirito Santo. La piena rivelazione di Dio come Padre, Figlio e Spirito Santo si ha nel mistero della Pasqua, quando Gesù dona la vita per amore dei suoi discepoli. Bisognava che questi sperimentassero innanzitutto il supremo dono dell'amore compiuto da Gesù per comprendere la realtà di Dio Amore che dona tutto se stesso. Egli, oltre a perdonare i peccati e a riconciliare l'uomo con sé, lo chiama ad una comunione piena di vita ("In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me ed io in voi": Gv 14,20); gli rivela la ricchezza dei suoi doni e della speranza della gloria futura (Ef 1,17-20); li chiama ad una vita di santità e di donazione nell'amore al prossimo ("Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati": Gv 15,12). Anch'essi sull'esempio del loro maestro sono chiamati a dare la vita per i fratelli ("Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici": Gv 15,13). Per ora essi sono incapaci di accogliere e accettare tali realtà. Lo Spirito Santo farà entrare nel cuore degli apostoli l'amore di Cristo crocifisso e risuscitato per loro, li consacrerà a lui in una vita di santità e d'amore, li voterà alla salvezza delle anime. Non saranno più essi a vivere, ma Gesù in loro (cf. Gal 2,20). Ogni cristiano nel corso del suo cammino è chiamato ad arrendersi all'amore e allo Spirito di Cristo crocifisso e risorto. Oggi è il giorno della decisione.

LUNEDI' 4 giugno 2007

9ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Gava Giovanni e Giuseppina; Def.ti famiglie Della Maestra e Venier; In onore della Madonna ord. Dell'Agnese cel. il 2; +Trevisan Ermete cel. il 2; +Sacco Pietro cel. il 3.

MARTEDI' 5 giugno 2007

S. Bonifacio, vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Angela e Carla Lucchese..

MERCOLEDI' 6 giugno 2007

S. BERTRANDO vescovo (Pr. dioc.) Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: In onore della Madonna per Marco; +Tinazzi Valeria e figli.

GIOVEDI' 7 giugno 2007

9ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Ferrazzo Maria .

SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

- **DUOMO ore 20.00 Solenne S. Messa e** a seguire la processione Eucaristica per le vie del paese
Itinerario: Via Rivierasca, via Roma altezza Via Vietti, ritorno via Marconi, in Duomo la conclusione con la:
- **ore 21.30 Benedizione Eucaristica al** Popolo e alla Città

VENERDI' 8 giugno 2007

9ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

(oggi la S. Messa delle 18.00 è sospesa)

Intenzioni: +Fabbro Antonio; A Gesù Misericordioso per Paola; +Canciani Gianni.

SABATO 9 giugno 2007

9ª settimana del tempo ordinario

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva e **Battesimo** di Matteo Nicastro

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Moro Lorenzo e Rosada Lina; +Porracin Gildo e Agnese Piva; Ann. Moras Giovanni e famiglia.

DOMENICA 10 giugno 2007

SOLENNITA' DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00, S. Messe

Intenzioni: Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; +Rosolen Emma.

Duomo ore 11.00 S. Messa per la *Festa del Grazie* animata dai bambini della Scuola materna Monumento ai Caduti.

ORARIO PER LE S. CONFESSIONI

*in DUOMO il SABATO dalle 17.30
e la Domenica mattina dalle ore 7.30*

VITA DELLA COMUNITA'

SCUOLA MATERNA "MONUMETO AI CADUTI"

Domenica prossima 10 giugno ci sarà l'annuale "FESAT DEL GRAZIE" che inizierà con la S.Messa delle ore 11.00 animata dai canti dei bambini e poi si proseguirà presso il parco di S. Angelo per il PRANZO PAESANO. La Festa si concluderà con uno spettacolo a sorpresa e poi con i tradizionali giochi popolari

FESTA DEL CORPUS DOMINI

La SOLENNE PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI per le vie del paese si terrà GIOVEDÌ 7 GIUGNO rispettando così la tradizionale data con inizio della S. Messa alle ore 20.00 - Itinerario: Via Rivierasca, via Roma altezza Via Vietti, ritorno via Marconi, in Duomo la conclusione con la BENEDIZIONE EUCARISTICA AL POPOLO E ALLA CITTÀ

GIUGNO 2006 GREST

Si inizierà lunedì **11 giugno** alle **ore 15.00** presso il nuovo oratorio.

Si prega in settimana di dare l'adesione alla gita a **Velden per venerdì 15** che è aperta anche a tutti i non iscritti al Grest. IL programma si trova sul tavolo in chiesa.

LUNEDÌ 4 ORE 20.45 presso la canonica ci sarà la riunione organizzativa degli animatori.

Pellegrinaggio a

Santuario della Madonna del Monte Lussari mt 1789 s.l.m.- Tarvisio

domenica 17 giugno 2006

PROGRAMMA

Partenza ore 8.00 da Via De' Pellegrini - parcheggio scuole medie

Ore 11.00 Salita al Monte Lussari con la funivia Ore 12.00 S. Messa presso il Santuario

Ore 13.00 Pranzo al sacco sui prati o all'Albero il Rododendro solo su prenotazione Ore 15.00 Discesa a piedi per il comodo e largo sentiero fino a valle: circa 2 ore. Oppure discesa in funivia e visita a Tarvisio

Ore 17.30 Partenza dei pullman per il ritorno Ore 19.30 Previsto rientro a Porcia

prelevare la scheda in fondo alla Chiesa e consegnarla compilata in canonica

Riflessione dal Convegno sulla famiglia di Firenze di Marina Corradi - Avvenire 27-5-2007

CASALINGA, L'UNICA ASSENTE.

Non è lo Stato che può decidere cosa qualcuno "deve" fare della sua vita. Ci sono espressioni che a Firenze si sono sentite moltissimo. Quoziente familiare, conciliazione tra lavoro e famiglia, famiglia come risorsa e priorità, come è giusto, sono state parole continuamente ripetute. Altre, sono state piuttosto assenti. Di sussidiarietà, per esempio, si è sentito poco. Ma altre realtà fondamentali della famiglia italiana sono parse quasi invisibili. Le casalinghe, per esempio: oltre otto milioni di donne che non scioperano mai, ma che se lo facessero bloccherebbero la cittadinanza. Ne ha rivendicato l'esistenza solo la onorevole Gasparini, dell'Udeur, e Luisa Santolini dell'Udc. La parola "casalinga" sembra impronunciabile in una visione culturale in cui si continua a ripetere la equazione «più occupazione femminile uguale a più figli». Cosa statisticamente vera in Europa, che tuttavia a Firenze è sembrata assumere il connotato di imperativo sociale, di parola d'ordine. Gli obiettivi della conferenza di Lisbona, tendenti appunto a aumentare l'occupazione delle donne, sono un imperativo morale delle politiche familiari venturose. E va benissimo, e li aspettiamo con ansia - dopo averli a lungo invano sognati - tutti i nidi che permettano alle madri di dedicarsi al lavoro fuori casa. Ma qualcosa non ci piace in quel continuare a ripetere: le donne "devono" lavorare. No: tutte le donne che lo vogliono devono poter lavorare. Ma, se qualche rara sopravvissuta, qualche cocciuta passatista, trovasse assurdamente più interessante badare ai suoi figli che fare la manager, o anche la colf - va pur detto che non tutti i lavori sono così "realizzanti" - se insomma qualche raro esemplare femminile ritenesse che le piace di più stare con i suoi bambini, non ci sembrerebbe una richiesta indecente. Anzi, degna di un po' di considerazione e aiuto sociale. Non è lo Stato o una politica familiare, che può decidere cosa una donna, o un uomo, "deve" fare della sua vita. Deve piuttosto, la politica, mettere nelle condizioni di potere scegliere. Ma l'ipotesi che una donna possa scegliere di stare coi suoi figli pare oggi politicamente scorretta. Lo conferma la reazione del sottosegretario alla Famiglia, Chiara Acciarini, ex ds, ora confluita in Sinistra democratica, che alla tavola rotonda fra rappresentanti dei partiti nel sentir parlare di questa possibilità ha detto: «Ma le ragazze sono le più brave a scuola. Non lavorare è non esplicitare le proprie potenzialità. Sarebbe un buttare via una risorsa». Cioè, chi si dedica ai figli spreca le sue risorse. Non sviluppa ciò di cui è capace - secondo l'assioma che solo produrre ricchezza è realizzante. Perché buttarsi via facendo solo la madre? Che lo dica una donna, e un sottosegretario alla Famiglia, è triste, ma non stupisce. C'è da decenni in Italia un pensiero femminile che identifica la parità dei diritti con l'adeguamento a quella logica maschile, secondo la quale il lavoro e la carriera sono cose importanti, e la cura dei figli faccenda modesta, in cui non spendere talenti. È la cultura delle casalinghe invisibili, e di quel sommerso femminile, che starebbe a casa almeno per i primi anni dei figli volentieri, se solo le si aiutasse. Di quelle che non si sentono così gratificate da otto ore allo sportello o in fabbrica, e invece non hanno la sensazione di buttarsi via, quando stanno con i figli. Pensare anche a loro, ammettere che esistano, pare cosa politicamente indicibile. Inammissibile, «buttar via risorse» nell'educazione dei figli. E perché poi solo le donne? Pari opportunità: gli uomini a allattare i bambini. Chissà perché gli uomini nascono senza mammelle, bisognerà pensare a correggere questa opportunità dispari. Cultura dominante, quotidiano messaggio. Che spiega in parte questa Italia senza figli, questa emergenza educativa su cui ci stiamo affannando. *fine*